

Economia - *Ponte sullo Stretto, il presidente della Corte dei Conti frena sulle tempistiche: "Attività in corso, bisogna soltanto attendere"*

Messina - 27 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Carlino evita anticipazioni sul via libera entro Natale e richiama il ruolo preventivo e repressivo dell'istituto: "Massima attenzione su tutto ciò che riguarda il denaro pubblico, anche quando gestito da privati".**

Massimo riserbo sull'iter del Ponte sullo Stretto e nessuna scadenza prefissata per il pronunciamento della magistratura contabile. Interpellato dai cronisti a margine della cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2026/27 dell'Università degli Studi di Messina – il 479° dalla fondazione dell'Ateneo – il presidente della Corte dei Conti, Guido Carlino, ha glissato su ogni possibile anticipazione in merito alle verifiche sugli atti relativi al collegamento stabile tra Sicilia e Calabria, attese dopo il passaggio al Cipess. "Posso dire veramente pochissimo. Sono in corso le attività, bisogna soltanto attendere", si è limitato a dichiarare il vertice dell'istituzione contabile, evitando di sbilanciarsi anche sull'ipotesi che l'esame degli uffici competenti possa concludersi entro le festività natalizie. Pur senza entrare nel merito specifico del fascicolo sull'opera, Carlino ha colto l'occasione per ribadire il perimetro d'azione della Corte dei Conti a presidio dei conti pubblici, precisando come l'attività di vigilanza si estenda non soltanto agli enti istituzionali ma anche agli operatori privati chiamati a gestire fondi dello Stato nell'ambito dei piani di sviluppo: "C'è molta attenzione da parte della Corte dei Conti su tutto quello che riguarda il denaro pubblico", ha sottolineato, evidenziando il controllo rigoroso sul corretto impiego dei finanziamenti e sul rispetto degli obblighi convenzionali. Nel tracciare la missione dell'organo di controllo, il presidente ha infine rimarcato la natura complementare dei suoi poteri: "La nostra attività non è soltanto repressiva, ma anche preventiva". Accanto al recupero delle somme in caso di condotte lesive per l'erario, la magistratura contabile opera infatti per scongiurare a monte sprechi e irregolarità amministrative: "Possiamo intervenire per recuperare risorse in presenza di episodi che danneggiano le finanze pubbliche, ma anche per tutelare l'immagine della pubblica amministrazione", ha concluso Carlino.

(Prima Notizia 24) Venerdì 27 Novembre 2026